Mercoledì 4 Maggio 1898 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXII — N. 105.

Associazioni: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno... L. 24, per gli altri..... » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 — Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

INCORAGGIAMENTI

AL LAVORO AGRARIO E INDUSTRIALE

Viva speranza era in noi che le *feste di Torino* non venissero turbate da querimonie, e che, per pochi giorni, l'Italia potesse inspirarsi alla coscienza delle proprie forze ed energie, e pensare con compiacenza a più degno avvenire.

Ma questa speranza fu vana, perchè se il *primo maggio* passò senza gravi perturbazioni, temute per tradizione di un giorno dedicato all'alleanza delle classi lavoratrici, in taluni punti d'Italia s'ebbero a lamentare torbidi occasionati, in antecedenza, da condizioni anormali economiche. E quantunque il Governo avesse provveduto ovunque al mantenimento dell'ordine pubblico, perchè i provvedimenti preventivi in pochi luoghi non riuscirono, oggi lo si censura quasi fossero colpe del Governo la miseria, la disoccupazione, il rincaro del pane! Quindi, adesso, mentre non dovrebbesi se non rallegrarsi per le Feste Torinesi, v'ha chi si diletta a preannunciare prossima la crisi de' Ministri, che sarebbero accusati d'impotenza e d'incuria davanti la Rappresentanza della Nazione.

Noi, come ci eravamo proposti, respingiamo queste querimonie indiscrete e fuori di tempo. Noi, col pensiero, vogliamo assistere alla *festa del lavoro*, e a tutte quelle cerimonie che devono ricordare agl'Italiani date gloriose, e dimostrare, una volta di più, l'affetto del Popolo verso la Dinastia e le liberali istituzioni.

E poichè di troppe angustie c'è cagione, sebbene non ci tocchi, la tragedia che si compie sull'Oceano, non vogliamo angustiarci vieppiù esagerando i mali interni, e i civili dissidj, e inacerbarli con pronostici tristi.

Piuttosto, dall'occasione di questi festeggiamenti cogliamo il destro per riconoscere come siasi pensato ad incoraggiare il lavoro nazionale, riflettendo come la salvezza del bilancio dello Stato dipende dalla floridezza del bilancio economico della Nazione.

Alle presenti, insistenti necessità, il Governo provvederà, è vero, con mezzi straordinarii; ma a raggiungere lo scopo di accrescere la ricchezza pubblica, interessa che sia stimolata l'iniziativa privata, e che capitali e lavoro sieno dedicati a moltiplicare le risorse dell'agricoltura e delle industrie. E poichè nella attuale Esposizione si avranno sott'occhio tutti i dati per riconoscere quanto fecesi sinora, facile sarà dedurre quanto ancor vi manca, e come di maggiori progressi sia suscettibile l'Italia.

La Giuria dell'Esposizione premierà i migliori prodotti del lavoro multiforme, e questi premi saranno incoraggiamento a perseverare e ad immegliare. Ma siccome non bastano le Leggi ed i provvedimenti del Governo, bensì dai cittadini opulenti ed intelligenti si può e si deve aspettare valida cooperazione, così giudichiamo utile che siasi istituita una speciale onorificenza per ricompensare quegli Italiani che si distingueranno per *merito agrario* e per *merito industriale*. Il Decreto Reale, firmato nel primo di maggio, esprime l'alto scopo della *nuova decorazione*, e noi, che non compartecipiamo al cinismo beffardo degli sfiduciati di tutto e di tutti, lo riportiamo qui sotto nel testo ufficiale. =

Il Re ha firmato un decreto che istituisce una decorazione del merito agrario e industriale ed una medaglia d'onore destinata a rimunerare coloro che abbiano acquistato titoli e segnalate benemerenze nell'agricoltura, industria e commercio. La decorazione consiste in una medaglia d'oro in forma ovale, sormontata da una corona reale avente sul diritto contornato d'alloro baccato, l'effigie del Sovrano fondatore, e nel rovescio, contornato da spighe, una stella a cinque raggi con leggenda *al merito agrario* o *al merito industriale*. La decorazione portasi all'occhiello dell'abito appesa con nastro bianco e verde a righe verticali minute.

Il nastro potrà essere portato senza decorazione. La decorazione è conferita a coloro che siansi acquistati titoli singolari di benemerenza.

1.o Nell'agricoltura con introduzione e diffusione di razionali e perfezionati metodi di coltura agraria, con notevoli opere d'irrigazione oppure di prosciugamento, col miglioramento del bestiame domestico mediante introduzione di nuove razze, ovvero mediante applicazione di progrediti metodi zootecnici, con aver adottato provvedimenti atti a migliorare afficacemente le condizioni materiali morali delle classi agricole.

2.o Nell'industria con impianto in paese di nuove industrie o grandi opifici, con ampliamenti d'industrie esistenti, con introduzioni di perfezionamenti tecnici, con scoperte od invenzioni industriali di notevole importanza pratica, con avere aperto ovvero acquistato stabilimenti, introdotti prodotti nazionali nei mercati esteri di grande consumo, con avere adottato invenzioni, iniziato provvedimenti o istituzioni efficacemente utili alla incolumità degli operai e loro benessere morale e materiale. Le proposte saranno fatte da un Consiglio nominato dal ministro d'agricoltura, che ne sarà presidente, composto da un membro del Consiglio d'agricoltura, da un membro del Consiglio dell'industria e di due decorati per merito agrario e industriale.

Conferiransi non più di 20 decorazioni all'anno, 12 per merito agricolo e 8 per merito industriale. La medaglia d'onore sarà d'argento; avrà sul diritto l'effigie del re e sul rovescio la leggenda *Ministro d'agricoltura e commercio*; nel mezzo: *Onore al lavoro.* Patrà portarsi all'occhiello con nastro verde e rosso a larghe righe orizzontali. Potrà essere conferita ai direttori di grandi aziende agrarie, capi fabbrica, sorveglianti e operai di opifici industriali, agli aventi prestato lodevole e non interrotto servizio per 30 anni nelle aziende agrarie e negli opifici nel territorio dello Stato oppure in opifici italiani all'estero. Potrà anche conferirsi senza limite di tempo alle persone di cui sopra, aventi resi servigi segnalati all'agricoltura ed industria. La medaglia sarà conferita come decorazione, dietro proposta del ministro d'agricoltura, a non più di dieci persone all'anno.

Tanto per variare.

La scoperta del prof. Schenk. Il prof. Ernesto Häckel di Berlino scrive nella *Berliner Wissensckaftliche Correspondenz*: La pubblicazione dello Schenk giustifica pienamente la diffidenza con la quale furono accolte dalla maggioranza dei naturalisti le prime comunicazioni del professore viennese. La grandiosa scoperta propalata con una *réclame* a cui finora la scienza era sempre rimasta estranea, è finita con un pugno di mosche, vale a dire con la incompleta dimostrazione che l'alimentazione della madre ha una certa influenza sul sesso del nascituro. La cosa si sapeva già da molto tempo: Düring e molti altri avevano provato, sia con esperimenti fisiologici, sia con dati statitici, che la qualità e la quentità del nutrimento dei genitori hanno una influenza sul sesso dei figli.

Ma se le affermazioni dello Schenk fossero esatte, i popoli che si nutrono quasi esclusivamente di carne, come gli abitanti delle Pampas, dovrebbero avere per la maggior parte figli maschi, mentre i mangiatori di sostanze non azotate (farina, zucchero, grassi), ai quali appartengono tanti popoli indiani e mongolici che si nutrono quasi esclusivamente di riso, dovrebbero procrear tutte femmine: e ben sa che questo non è il caso.

Secondo la mia opinione, il sesso dei figli dipende da altre cause, molto complesse e ancora per la maggior parte oscure. Il giudizio definitivo sulla teoria Schenk può riassumersi così: Molto rumore per nulla.

Il frumento aumenta.

Amsterdam, 2. — Alla borsa locale il prezzo del frumento è aumentato da f. 1 30 a f. 1 50 l'ettolitro. Il prezzo attuale è il più alto prezzo che sia stato raggiunto da molti anni. Il rialzo fu prodotto dalla guerra ispano-americana.

Lettere sull'Esposizione Nazionale

Torino, 2 maggio 1898.

Anche le LL. MM. seguite a breve intervallo dai Principi di Napoli, visitarono nuovamente l'Esposizione, d'onde uscirono verso le undici.

Intanto in piazza Castello si preparano i palchi ed il baldacchino per la cerimonia della presentazione della bandiera, che la città di Bologna offrirà al Municipio di Torino, col concorso delle altre città italiane.

I lavori d'addobbo sono appena compiti verso le quattordici e mezzo, e già tutte le finestre del grande quadrato che circonda il palazzo Madama sono gremite di spettatori; la piazza diventa un formicolaio; si sospende il corso delle vetture e delle tramvie; le bandiere delle varie città ed associazioni prendono posto insieme cogl'invitati; e verso le 15 e un quarto giungono il Re e la Regina coi Principi Reali. Il Sindaco di Bologna pronuncia il suo discorso, dopo il quale il Re e la Regina si intrattengono famigliarmente coi rappresentanti dei Municipi e firmano l'atto della consegna.

Domani, pellegrinaggio dei Sindaci a Superga; sabato 7 corr., festa da ballo offerta dal Sindaco; domenica 8 corr. solenne commemorazione della prima seduta del Parlamento Subalpino con intervento delle LL. MM e visita dei Senatori e Deputati all'aula della Camera dei deputati nel palazzo Carignano.

Lunedì 9 corr. pellegrinaggio parlamentare a Superga.

Per la metà di maggio si prepara un grande evento artistico; poichè nel salone dei concerti si eseguiranno per la prima volta in Italia, i tre pezzi sacri, cioè uno *Stobat* per coro a quattro voci ed orchestra; le *Laudi alla Vergine* sul canto del « Paradiso » di Dante per quattro voci sole di donna; un *Te Deum* pel doppio coro a quattro voci ed orchestra, recentemente composti da quel grande maestro che è Giuseppe Verdi. La massa corale si comporrà di oltre 150 voci, con l'orchestra dei 100 professori già fissati per l'Esposizione.

Il Comitato avverte che l'accettazione delle schede di ammissione all'Esposizione temporanea di floricoltura nel Giardino Reale, è prorogata a tutto il 30 corrente mese.

Sono da tempo completamente allestiti, per cura della Commissione operaia, i comodissimi locali dell'ex Manifattura Tabacchi (via della Zena), in cui saranno alloggiate le comitive operaie che verranno a visitare la Mostra e a partecipare alle commemorazioni patriottiche che si faranno nei prossimi mesi a Torino.

A norma di tutti, diamo qui le riduzioni ferroviarie concesse dalle Società Mediterranea, Adriatica e Sicula durante il tempo dell'Esposizione.

Ai visitatori il *30 per cento* per i percorsi minori di 50 km.; il *40 per cento* per i percorsi superiori ai 50 km; il *45 per cento* per i percorsi superiori ai 100 km.; il *50 per cento* per i percorsi superiori ai 300 km.

Per gli invitati, per gli espositori, per i giurati e per gli operai isolati il *50 per cento* senza limite di percorso.

Per comitive di operai di dieci e più persone in seconda e terza classe, il *70 per cento* senza limite di percorso.

Delle feste che prepara il Comitato dell'Esposizione Sacra parlerò quanto prima.

G. Battistoni.

LA GUERRA

FRA GLI STATI UNITI E LA SPAGNA.

Dopo la sconfitta.

Parigi, 2 Una notizia del *Temps* da Madrid, dice che le perdite subite dagli spagnuoli nel combattimento navale di Manilla si stimano a 400 uomini. Fra i caduti si contano molti indigeni.

Madrid, 2. A Madrid, la notizia della sconfitta ha destato tanto più profonda costernazione, in quanto che, dai dispacci arrivati primi da Manilla, si poteva desumere che i nostri avessero vinto, e già erano stati spediti vari telegrammi di felicitazione, inneggianti al valore dei marinai spagnuoli, che intrepidi avevano combattuto per la salvezza della patria.

Allorchè si venne a sapere che l'esito del combattimento era la completa disfatta della squadra spagnuola, subentrò tosto, all'entusiasmo, profonda costernazione. Durante la notte avvennero gravi disordini. I dimostranti emisero grida ostili al governo, specialmente al ministro della marina, e inveirono contro la casa regnante. L'ordine potè essere ristabilito dopo grandissimi sforzi. L'eccitamento nella popolazione è perdurato tutto il giorno. Nelle vie si discutevano vivamente gli avvenimenti. Si vedevano patrioti addolorati che piangevano, altri che imprecavano all'avversa sorte.

Si crede che il governo proclamerà lo stato d'assedio per tutta la Spagna. La stampa esorta la popolazione a tenere un contegno calmo e dignitoso di fronte alla grande sventura, e a serbare quell'ordine e quella energia che soli possono preparare la rivincita.

L'esito infelice del combattimento si spiega con l'immensa superiorità degli americani.

Madrid, 2 Nei circoli governativi regna grave preoccupazione. Un ministro avrebbe detto: nella rada di Manilla nulla più rimane delle nostre modeste forze navali. Quello che il nemico non ha distrutto, abbiamo dovuto affondare noi. Siccome prima della guerra gli americani disponevano soltanto di 4 o 5 navi che stazionavano a Hong-Kong, si credeva che noi avremmo potuto contrapporre loro la nostra piccola squadra con successo. Ma gli americani hanno saputo aumentare in brevissimo tempo il numero delle loro navi a 8 o 10. Allorchè l'ammiraglio spagnuolo telegrafò al ministero ch'egli intendeva muovere incontro alla squadra americana, si opinò da un lato che la sua mossa era temeraria, ma d'altro canto si pensò ch'egli doveva avere serii motivi per agire così e perciò si decise di lasciargli mano libera.

Contuttociò, i ministri non sono scoraggiati, ma decisi a ricorrere a tutte le risorse per continuare la lotta. Anche la Regina, in preda al più vivo dolore

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 14

Il dolce imperio

ROMANZO

DI

F. A. SALAROLI

— Perchè ella contrariava le mie predilezioni in musica. Del resto, soggiunse inchinandosi, speravo che ella non ricordasse più la mia innocente scortesia.

— Affatto: quando non si può cogliere... si punge, sentenziò con squisita malizia.

— Imagine peregrina.

— Dia ad essa il significato che desidera.

Giorgio la riprese placidamente.

— Chiara! Poi cangiando interrogazione disse: Si parlava dei Little...

— Una società assai allegra, interruppe Carraro.

— Troppo, obiettò la signora Marianna con un astio nella voce.

— Verrò, esclamò giovialmente Giorgio.

— Fino da Roma! esclamò la signora fingendo meraviglia. E con intenzione soggiunse: non ne varrà la pena. Attento, giovinotto!

— Nessuna paura, signora; è vero, Eva?

— Ricordate che il dolce vino spumante dà l'ebbrezza, sentenziò la vecchia.

— Assai leggera.

Per uno sforzo di volontà, egli mostrossi allegro.

— Che ne dici tu? s'appellò a Eva.

— Se tu te la divertissi troppo, che dovrei fare io? chiese con semplicità inaudita. Fido in te e nessun'altra cosa al mondo, spero, potrà rubarti a me.

— Un'altra donna, insinuò la vecchia.

— Chi è al giorno d'oggi, declamò con aria comicamente enfatica, quell'uomo, scapolo o marito, che non si permetta il lusso di varie distrazioni?

— Eh! dette sulla voce il crocchio.

— Calma, signori: dissi per ischerzo... e non posso dire neppure col nostro glorioso Redentore: chi è senza peccato ecc. ecc., perchè sarei io l'unico quì possibile a essere lapidato.

Uno scoppio fragoroso di risa chiuse la discussione.

Fù annunciata la colazione.

VI.

Eva, seduta al piano, tentava indarno un *notturno* che non riesciva a trarre.

Carraro le si avvicinò, e con leggero tremolio delle labbra le mormorò:

— Dal suo gentil volto traspare una insolita felicità.

Ella finse di non sentire il complimento galante e continuò a passare le dita sui tasti d'avorio.

— È distratta, signorina? Vive in un pensiero: e questo pensiero è una vita nuova.

Eva girò lo sguardo sopra Giorgio che insieme a Chiara sfogliava un *album* di cartoline postali illustrate.

— Non trova bello, lei, il pensare? disse al conte.

— Benedico gl'ideali arcani materiati nelle cose belle.

— Brillerà anche per lei il conforto d'un pio domani.

A un tratto, nello strappo d'una nota scordata, si levò dal piano, quasi stucca delle consuete frivolezze di quel giovine.

— Conte, esclamò con affabilità la signora Marianna, è già più di due settimane che è tornato da Parigi e non ci racconta nulla!

Carraro nella correttezza de' suoi modi, ne' lineamenti del viso dimostrava la nobiltà del suo casato.

— In fondo a l'anima, disse, risorsero, come un cespuglio fiorito su la ignuda rupe se lo rinfreschi una vena d'acqua, antiche imagini venerate.

— È roba parigina, questa? chiese Giorgio.

— È sentimento... approvò Chiara.

— Sono sentimenti, confermò Carraro, che credevo scomparsi per sempre.

— Parigi le ha fatto ritrovare la via! esclamò la vecchia signora. Eh! soggiunse con un sospiro, anche mio figlio dovrebbe viaggiare...!

— Vi ubbidirò quanto prima, disse Altariva con accento umile.

Carraro si sedette presso della signora Marianna e, raccontando con brio una storiella, prese ad aiutarla a sfilacciare i pezzetti di seta.

Poi, cogliendo il momento in cui le due fanciulle con Altariva e Giorgio lasciarono la sala per recarsi sul terrazzo, egli con un soffio di pietà esclamò:

— Consigli suo figlio a viaggiare: egli si cambia quando si trova in mezzo a compagni, al chiasso...

— È un passo scabroso.

— Guai a chi si trascina dietro il peso delle memorie e innanzi ha scarsa fede, come se il mondo sia impallidito! Io già non abbastanza savio, comincio a sdegnare le lusinghe giovanili e, pentito, oso levare lo sguardo ad un novo orizzonte.

— Crede lei che non me ne sia accorta? esclamò la vecchia con un gesto della mano significante. Ma c'è un baratro.

— Saprei tuttavia scegliere la via anche più ripida pur di non retrocedere, nè vacillare.

— Ha molta fiducia nelle sue forze?

— Forse...

Rientrò Chiara a prendere due racchette.

— Andiamo dalle Riccardoni, al *lawn tennis*.

— Le raggiungo.

E si levò per congedarsi.

Il vero era che egli, in quelle famigliari confidenze, sentiva di amare Eva; ma la dignità dell'uomo onesto, del gentiluomo non voleva punto rischiare. Non ignorava che Eva era promessa a Giorgio e, soltanto ne' momenti in cui la vedeva sola, egli correva a lei non facendo parlare che le sue attenzioni, la sua squisita educazione, le sue cortesie, nuotando nell'azzurro, nell'illusione che la fanciulla, ancor assai giovane, potesse nutrire un forte attaccamento per colui che le era stato assegnato soltanto dalla comunità delle due famiglie.

La signora Marianna, nella esperienza di donna avanzata in età, aveva giustamente interpretato il contegno del conte, e pur riconoscendo in questi un partito più orgoglioso per la nipote, non avrebbe mai osato inframettersi per assecondarlo.

(Continua).

e profondamente scossa dalla grave sciagura, dichiarò che non si lascerà abbattere dalle dolorose vicissitudini della lota, fino a che potrà contare sul patriotismo del suo popolo.

Consiglio di ministri.

Un saluto ai caduti in battaglia.

Madrid, 2. Dopo le conferenze avute dal presidente del Consiglio Sagasta con la regina reggente, si riunì il Consiglio dei ministri.

Il presidente Sagasta informò i colleghi della conferenza avuta con la regina, e riferì la fiducia della reggente negli uomini di governo, ripetendo le patriotiche parole da essa pronunciate. (*Vedi sopra.*)

Sagasta dichiarò che il governo non è preoccupato della disastrosa battaglia.

— S. M. la nostra regina, aggiunse Sagasta, mi ha detto che il fatto d'arme è glorioso per la nostra eroica nazione! L'augusta parola risponde perfettamente al nostro pensiero e ai sentimenti della nazione. Mandiamo un saluto ai nostri fratelli caduti eroicamente per la patria e provvediamo senza indugi e senza timore a vendicarli.

Bermejo ministro della guerra si associa alle parole del Presidente, dichiarando che istruzioni date alle squadre in viaggio sono tali da sperare in una rivincita.

Il Consiglio dei ministri si occupò inoltre dei provvedimenti per circoscrivere un possibile tentativo di nuovi disordini nella Capitale.

Il generale Weyler ebbe conferenze coi ministri; oggi fu notato un incessante andirivieni di notabilità del governo alla sua casa.

Si crede che gli sia stato affidato l'incarico di provvedere, in caso di ribellione.

Ora, Madrid è calma.

Dimostrazioni sono segnalate a Tarragona, Barcellona e Pamplona, ma senza notevoli incidenti.

Altri particolari sulla battaglia.

Da telegrammi ai giornali parigini si apprendono i seguenti particolari sulla battaglia tanto disastrosa per gli spagnuoli:

Il fuoco dell'artiglieria durò una mezz'ora sulla città producendo danni rilevanti specialmente alle batterie di terra.

La squadra americana si ritrasse quindi nuovamente, bersagliata dal fuoco degli spagnuoli, che continuarono a sparare anche quando le navi si trovavano fuori di tiro.

La squadra americana ritornò poi a tutto vapore verso la città, rinnovando l'attacco con estrema violenza.

Le artiglierie a tiro rapido e i cannoni di grossa portata non tardarono a produrre effetti disastrosi, tanto fra la squadra che ai forti.

Il combattimento si fece accanito e generale.

La massa di ferro lanciata dalle navi americane, specialmente i proiettili dei cannoni da otto pollici delle navi *Olimpia* e *Baltimore*, produssero danni enormi alle navi della squadra spagnuola che in circa novantadue minuti era completamente distrutta.

Gli spagnuoli combatterono valorosamente, rispondendo sempre al fuoco sterminatore degli americani, malgrado gli incendi sviluppatisi a bordo delle navi.

Lo spettacolo era d'una terribile grandiosità.

Da una parte le navi americane eruttanti un uragano di ferro e di fuoco dai fianchi, che sembravano altrettante bocche di vulcani; dall'altra la squadra spagnuola le cui navi, colpite da centinaia di proiettili, ardevano sinistramente tra il denso velario di fumo ondeggiante nell'aria, lacerata da scoppi tremendi, e colavano a picco, fra il tuonare delle artiglierie.

Compiuta la distruzione della flotta spagnuola la squadra americana si ritirò dalla linea di fuoco.

Verso le undici le navi americane avanzarono nuovamente verso Cavite.

Le batterie spagnuole di terra ripresero il fuoco, al quale gli americani risposero con scariche violentissime di tutta l'artiglieria di piccolo e grosso calibro.

In pochi minuti le batterie furono ridotte al silenzio e gli americani cessarono il fuoco, ritirandosi.

Durante l'intera azione la squadra americana manovrò con tattica ammirabile, compiendo evoluzioni rapide e sapientissime, evitando abilmente le innumerevoli secche di cui la baja è sparsa.

Anche gli equipaggi si mostrarono intrepidi e disciplinati.

Nessuna mediazione è per adesso possibile.

Era corsa voce, raccolta dal *Temps* di Parigi, che qualche potenza pensasse d'intervenire: ma le notizie odierne lo smentiscono. — Parlasi invece di una nuova azione che il Papa starebbe per intraprendere: con quale speranza?

Manilla ha capitolato.

Dispacci di fonte americana dicono che Manilla è occupata dagli Stati Uniti. Mackinley ne avrebbe avuta la comunicazione ufficiale dall'ammiraglio Dewey, comandante la squadra degli Stati Uniti alle Filippine; e avrebbe già diretto un messaggio al Congresso per dargliene l'annunzio.

—

Madrid, 3. — In seguito alla rottura del cavo telegrafico di Manilla, la comunicazione ufficiale è impedita. Si ignorano perciò i particolari precisi dei disgraziati avvenimenti di Cavite.

Si bombarderà New York?

Madrid, 3. — Dalle parole del ministro della guerra Bermejo si deduce che la nostra squadra partita da Capo Verde con ordini suggellati, abbia avuto l'ordine di tentare ad ogni costo il bombardamento di New-York.

Altri invece assicura sia diretta contro la squadra americana, che telegrammi da Washington annunciavano in rotta per le Canarie, per togliere alla nostra flotta la sua base principale d'operazione.

Avventurosa traversata di una nave americana.

Un telegramma da New Yorck annunzia l'arrivo in quel porto del cacciatorpediniere *Topeka*, acquistato recentemente dagli Stati Uniti dal Perù.

Il *Topeka* ha avuto una traversata eccezionalmente avventurosa, a motivo dell'indisciplinatezza dell'equipaggio.

Durante il viaggio questi si abbandonò ad eccessi d'ogni sorta, manomettendo ogni cosa e terminando con appiccare il fuoco ai carbonili.

Avendo il carpentiere ricevuto ordine di allagarli onde estinguere l'incendio, egli aprì le valvole di presa dell'acqua marina, ciò ch'ebbe per conseguenza d'innondare le stive di quattro piedi d'acqua.

In tale condizione il *Topeka* corse serio pericolo di affondare, come fu miracolo che non saltò in aria, l'incendio avendo potuto comunicarsi al magazzino delle polveri.

La nave è giunta a New York in condizioni deplorevoli.

La carcassa del « Maine » fatta saltare dagli spagnuoli.

Telegrammi dall'Avana informano che gli spagnuoli hanno fatto saltare con la dinamite gli avanzi del *Maine*.

Questa misura è stata presa onde impedire che gli americani ne tentino il ricupero nel caso riuscissero a impadronirsi dell'Avana.

Gli insorti si avanzano.

Nuova York, 2. Il *Journal* pubblica un dispaccio, che asserisce d'aver ricevuto dal capo degli insorti Gomez, nella provincia di Santa Clara, il quale dice che il tenente americano Whitney s'è recato al campo nella notte del 28 aprile ed ha portato a Gomez, per incarico del generale Miles, l'istruzione di dirigere gli insorti cubani verso un punto, nel quale si potrebbero unire con le truppe allestite dagli Stati Uniti sotto gli ordini del generale Nunez.

Si crede trattarsi d'un punto di sbarco nella costa settentrionale di Cuba.

New York, 3. Si ha da Avana: La guarnigione spagnuola sgombrò Bajamo fino dal 25 aprile, e Calisto Garcia occupò Manzanillo il 26 aprile, emanando un proclama promettente di rispettare le proprietà ed i diritti degli spagnuoli.

A Cuba.

Tentativo di sbarco respinto.

Madrid, 3. Un dispaccio ufficiale dall'Avana annuncia: Alle 6 e mezzo di sera del 30 aprile una squadra americana, composta d'una corazzata e di tre navi minori, tentò di sbarcare truppe alla costa presso Herradura. Le truppe spagnuole aprirono il fuoco, al quale fu risposto con 8 o 10 colpi di cannone. Le navi si ritirarono e verso le 8 di sera scomparvero, prendendo la direzione di S. Domingo.

L'America occuperà le Filippine.

Berlino, 3. — Il *Lokal Anzeiger* ha da Nuova York: Un ragguardevole membro del Senato ebbe a dichiarare al nostro corrispondente: Le spese di guerra rendono il possesso delle Filippine assolutamente necessario per gli Stati Uniti. Noi abbiamo l'intenzione d'occupare quel gruppo d'isole come pegno per l'indennità di guerra che la Spagna dovrà pagarci più tardi. Il nostro procedere sarà analogo a quello della Germania nella guerra contro la Francia. Il timore di complicazioni internazionali non è giustificato; complicazioni non potrebbero avvenire che in seguito al contegno delle potenze continentali europee, le quali non avranno certo molta voglia di suscitarne.

Le Società ferroviarie

e la riduzione delle tariffe.

I provvedimenti dell'on. Pavoncelli.

Il rappresentante della rete Adriatica, a nome anche di quello della Mediterranea, si recò al Ministero dei lavori dichiarando che le due Società desideravano di ricevere un decreto motivante le ragioni per cui il Governo fondava la domanda sull'articolo 38 del capitolato che stabilisce in caso di straordinaria carestia o altra calamità la riduzione delle tariffe pei trasporti sino al 30 per cento senzachè le Società ricorreranno a un Collegio di arbitri perchè decida se ora susistono i casi contemplati in detto articolo.

— Pavoncelli sottopose al Consiglio superiore dei lavori pubblici, che lo approvò, il piano dei lavori idraulici, portuali, stradali, di bonifica, da imprendersi in 40 provincie.

ALTRI TUMULTI E RIVOLTE

Firenze, 3. — Oggi a Figline una turba di dimostranti invase i magazzini del grano. L'intervento dell'autorità non valse a calmarla. Seguì un conflitto.

Contro l'abitazione del sindaco si spararono nove colpi; un individuo, appiattatosi in un vicolo, esplodeva vari colpi contro gli agenti della forza. Un delegato è caduto col polmone forato da un proiettile.

Poco prima aveva pagato da mangiare ad alcuni individui che dicevansi affamati.

Un possidente fu mortalmente ferito alla testa; vi sono altri due feriti.

Esaurite le cartuccie i dimostranti gettavano i fucili entro la sede del tiro a segno dove li avevano, poco prima rubati, sfondando la porta.

Si operarono una trentina di arresti. Un battaglione del 67, fanteria recatosi da Firenze, perlustra le vie del paese.

Giunti rinforzi, la calma è ristabilita e le botteghe furono riaperte.

Piacenza, 3. — Causa il prezzo del pane, vi fu nel pomeriggio di ieri una dimostrazione innanzi alla Prefettura ed al Municipio.

I tumultuanti assalirono a sassate la forza pubblica, che fu costretta a usare le armi. Un tumultuante venne ucciso mentre lanciava un sasso. Vari borghesi rimasero feriti, parecchi soldati contusi.

Bologna, 3. — A Baricella ed a Molinella vennero arrestati alcuni operai per attentati alla libertà del lavoro.

A Castelguelfo, in seguito a una dimostrazione, si concesse una diminuzione del prezzo del pane.

Rimini, 3. — Regna in città calma completa. Anche le notizie del circondario recano che tutto è tranquillo. Le autorità spiegano grande energia avendo ordini severissimi. Si fecero molti arresti.

Il commissario per le Puglie.

Il generale Luigi Pelloux è partito ieri alle ore 5 per Bari ad assumere il comando interinale del corpo d'armata e la reggenza della prefettura.

Le feste nel Piemonte.

In Asti, con l'intervento del Re, dei principi, di senatori, di deputati, di una sterminata folla s'inaugurò il monumento al Risorgimento nazionale e una esposizione enologica — volendo con ciò rammemorare il cinquantesimo anniversario dello Statuto.

Al passaggio delle carrozze portanti il Re ed i principi, dalla via e dai balconi delle case gremiti si gettavano fiori. Vi fu anche una corsa di fantini.

—

A Torino, i Sindaci — fra cui il conte cav. Antonio di Trento, Sindaco della nostra città — firmarono la pergamena per la consegna della Bandiera alla città di Torino donata dalle città italiane. Fecero anche una gita a Superga, deponendo una corona di bronzo sulla tomba di Carlo Alberto.

Cronaca Provinciale.

Palmanova.

Lagnanze.

3 maggio. (G). Si domanda: perchè è sempre aperto il rejello di Via da Mula — mentre per urgenti ragioni di pubblica igiene, fin dall'anno scorso il medico provinciale d'accordo con le autorità locali, ne aveva ordinata la chiusura con interramento?

È incominciato il caldo, e l'acqua stagnante di quel canaletto infetta l'aria di tutta la contrada, mandando ai passanti ventate fetide da far recere. — Che si aspetta? il tifo, la difterite?

E cosa fa la Commissione per l'abolizione della questua? A decine i mendicanti del paese e di fuori, laceri e pidocchiosi, corrono, ancora o meglio si trascinano da una casa all'altra, il giovedì e il venerdì, attendendo sulla porta il centesimo, dando uno spettacolo miserevole, indegno di un popolo civile che non abbia perduto ogni senso di pudore e di rispetto di se stesso.

E la Commissione che doveva provvedere ad allontanare tanto sconcio, cosa fa?

Urge il caldo e con il caldo anche l'igiene, oltre la decenza, reclama i suoi diritti.

Si faccia adunque e si faccia presto.

Cronaca minuta.

(Dal libro nero.)

Furti — A *Merello di Tomba* venne arrestato il contadino Florindo Miceli per furto di gelsi (lire due) in danno di Francesco Rota. — In *Gemona*, fu arrestata Maddalena Marini perchè rubò, in danno della sua inquilina Giovanna Pascuttini, uno scialle, un asciugatoio, un paio d'orecchini d'oro (complessive lire 12.50.)

Ringraziamento.

La Congregazione di Carità di Latisana, avendo ricevuto dai signori Giacometti Domenico e Lorenzetti Maria, coniugi, la generosa offerta di L. 300 a favore dei poveri nella luttuosa circostanza della morte dell'amato figlio *Francesco*, meritamente da tutti compianto, ne tributa i dovuti ringraziamenti ed esterna i sensi della più viva gratitudine, rendendo inoltre pubblico l'atto generoso ad esempio altrui.

Latisana, 1 maggio 1898.

Il Presidente
A. Rossetti.

Friuli Orientale.

A Gargaro.

— Finalmente tra nubi il Sol risplende
a rischiarar le limpide sorgenti.
Le luci ognun verso Gargaro intende,
ove si fanno degli esperimenti,
— per aver ciò, che da tempo si attende:
vo' dire il principal degli elementi
Non c'è fretta però: lo studio tende
le offerte a sindacar dei concorrenti.
— Chi va piano, va sano e va lontano,
dice un adagio antico; ed io son certo
che andremo sì lontano andando piano
a furia di studiare e riferire
pria di risolver qualche cosa in merto,
d'esser costretti idrofobi a morire.

Gorizia, 3 maggio 1898.

pepe.

Precisamente oggi si recarono a Gargaro una commissione chimica e parecchi consiglieri comunali per presenziare un esperimento di colorazione di acque derivanti dalle vicinanze di quel paese, per vedere se hanno o meno attinenza colle sorgenti del Merzleck; esperimento suggerito dall'ingegnere Ducati. All'ora che scrivo, nulla posso dirvi dell'esito.

A domani.

Cronaca Cittadina.

La chiamata della classe 1873

Un telegramma di Roma annuncia che il Consiglio dei ministri ha deciso di chiamare sotto le armi la classe 1873

Una visita alla Esposizione di Torino.

Il Consigliere Provinciale avv. G. Batta Cavarzerani — che da dieci anni rappresenta la nostra Provincia presso il Comitato Amministrativo della R. Scuola di enologia e viticoltura di Conegliano — quale Delegato del Comitato stesso, accompagnerà gli studenti del III.o e IV o corso superiore nel viaggio d'istruzione in Piemonte.

Commemorazione del quarantotto.

Il Comitato esecutivo udinese approvò jeri il Bilancio delle entrate e delle spese per la Commemorazione del *quarantotto* a Udine e ad Osoppo, e, non ritenendo esaurito il mandato, deliberò di continuare la propria azione perchè venga conferita la medaglia al valore alla bandiera militare della difesa di Osoppo.

Touring Club Ciclistico Italiano.

Sezione udinese.

I Soci sono riconvocati per la sera di Giovedì 5 corr. presso la Sala Cecchini in via Gorghi alle ore 8 pom.

I non presenti o non scusati saranno notificati presso la Direzione Generale di Milano.

Le visite alla grotta.

Per Domenica, il Circolo speleologico ha indetta una escursione.

Appuntamento alla sede della Società Alpina.

Partenza in vettura alle ore 4.30 per Robic (Valle del Natisone) ove si arriverà verso le 7. Escursione alla grotta di S. Volario ed eventualmente ad altra che si trova lì presso.

Quei soci che non desiderano prender parte alla escursione nella Grotta, giunti a Stupizza potranno effettuare a piedi il seguente interessantissimo itinerario:

Chiusa di Pradulins — Luach — Bergogna — Seduta — Creda — Robic.

Si ripartirà da Robic in vettura verso le 17 in guisa di arrivare a Udine alle ore 20.

Spesa per le vetture lire 2 a 3.

Le prenotazioni si ricevono fino alle 12 di sabato, 7 maggio, presso la Sede della Società Alpina Friulana.

Camera di Commercio.

Concorsi a premi. — Con decreto reale furono istituiti i seguenti concorsi speciali in occasione dell'Esposizione di Torino:

1. Concorso di cavalli stalloni.
2. Concorso a premi fra Corpi morali che si sono adoperati a promuovere l'immegliamento del bestiame bovino.
3. Concorso a premi fra i privati per l'immegliamento del bestiame bovino.
4. Concorso a premi fra gli esportatori di pollame vivo e morto e di uova.
5. Concorso a premi per burri di crema acidificati con fermenti selezionati.

Corso delle monete.

Fiorini	224.—	Marchi	131.50
Napoleoni	21.30	Sterline	29.90

Associazione di Commercianti e Industriali.

Venerdì alle ore 8 1/2 pom. presso la Sede Sociale sono convocati i Soci in assemblea generale per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Resoconto morale ed economico dell'Associazione a tutto 31 dicembre 1897;
2. Rapporto dei Revisori ed approvazione del Bilancio Consuntivo 1897;
3. Nomina di cinque Consiglieri (quattro scadenti ed uno rinunciatario) e tre Revisori.

Il giornalismo.

Domenica, alle ore 18, presso la sede della Società Cattolica di M. S., un professore del Seminario terrà una conferenza sul tema: *Il giornalismo.*

Un ricordo della Ditta Arturo Lunazzi.

La Ditta Arturo Lunazzi, creatrice dell'*Elixir Flora Friulana* e già fregiata di diploma e medaglia d'oro alla Esposizione internazionale di Tolone e con grande diploma d'onore e croce d'oro alla Esposizione internazionale di Marsiglia nel passato anno; ha, con altri non molti friulani, concorso alla Esposizione nazionale di Torino.

Ora, quale ricordo di questo suo concorso, ella fa distribuire una elegante *Album-guida Torino ed Esposizione 1898.* Sempre intraprendente, il signor Lunazzi!

Grandine.

Stamane, in città qualche chicco frammisto a pioggia; ma in Chiavris e Paderno cadde abbondante e grossa la grandine.

Anche fra Casarsa e Codroipo vi fu violenta grandinata; i prati, i campi, gli orti ne biancheggiavano.

Furterelli.

Da qualche tempo, i furterelli spesseggiano. Lunedì notte, in via Villalta, da un sottoscala esterno in una corte furono rubati alcuni oggetti di biancheria in danno di certo Pietro Del Piero calderaio. Dei ladri, nessun indizio.

Il danno è di circa venti lire.

Quanto fruttò lo spettacolo al Minerva.

Il Comitato per lo spettacolo datosi al Teatro Minerva nelle sere 19, 21, 23 e 25 aprile u. s. ci comunica, chiedendoci il piacere della inserzione, il seguente resoconto:

Al comm. Kaschmann per le 3 prime rappresentazioni		L. 2500
Totale delle altre spese per le 4 serate		» 7331
		L. 9831
Incasso lordo 1.a rappres.e	L. 2275.50	
» » 2.a »	» 2831.50	
» » 3.a »	» 2862.—	
» » 4.a »	» 1839.—	
Esatte dal palcone ingegneri ferrovia a fondo perduto	» 25.—	
Totale incassi	L. 9833.—	———
Saldo utili		L. 2
Elargizione dei membri del Comitato a favore dell'Ospizio cronici		» 575
Totale versato alla Cassa di Risparmio		L. 577

La prima serata diede una perdita di lire 390.58; la seconda un utile di lire 165.42; la terza un utile di lire 215.91; la quarta un utile di lire 6.25 Cosicchè, senza le 25 lire del palcone, come sopra indicato, si avrebbe avuto una perdita di lire 23. Con quella elargizione, ma senza il biglietto pagato dal nostro redattore teatrale, contro cui fu spiccato dal gentilissimo Comitato il noto ukase, la perdita sarebbe stata di 50 centesimi. Abbiamo piacere di aver noi pure contribuito ad evitar questa perdita.

Meritano poi lode i membri del Comitato i quali con le loro elargizioni, non vollero che sul manifesto avesse figurato invano la scritta: *A beneficio dell'Ospizio cronici.*

Omonimia.

Il signor Antonio Giuliani d'anni 48, possidente e negoziante fuori porta Gemona, ci prega annunziare non essere egli colui che hanno medicato all'Ospedale. Veramente, qualificammo jeri col nome di *stalliere* il Giuliani Antonio ferito, nel nostro cenno: *battaglie cittadine.*

Lattivendola in contravvenzione.

Comuzzi Domenica fu Angelo, di anni 38, maritata Cucchini, di Branco, (Comune di Feletto Umberto) fu questa mane, verso le 5 1/4, trovata in Via Gemona che vendeva latte annacquato. Le furono sequestrati circa 20 litri di latte, e le fu denunciata la contravvenzione.

Collegio - Convitto Paterno.

Corso speciale di ripetizione per quegli alunni delle Regie Scuole Tecniche e Ginnasiali, che avendo riportate anche nel secondo bimestre medie insufficienti, intendono apparecchiarsi convenientemente agli esami di luglio.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Pividori Antonio di Tarcento* — Boschetti Giacomo di Tricesimo l. 1.

di Valaschi Francesco — Cozzi Luigi di Codroipo l. 1.

di Giacometti Francesco — Monis Lodovico l. 1, Paolini Antonio l. 1.

—

Offerte fatte al patronato « Scuola e Famiglia » in morte di *Olga Pagnutti* — maestra e compagne l. 2,50.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 4 Maggio a L. 107.10.

Erigendo Ospizio Cronici

La locale Cassa di risparmio ha ricevuto le seguenti offerte:

L. 577 dal Comitato per la rappresentazione del Rigoletto.

Voci dei privati

Ai lettori ciclisti!

Intendo naturalmente di rivolgere quattro parole scritte, ai ciclisti udinesi; — a quei ciclisti principalmente, che le tantissime volte udii lanciare freccie avvelenate di biasimo alla solerzia delle Gabelle, perchè in vacanze autunali si son permesse di far tassare il cavallo d'acciaio, e di maledire le autorità amministrative locali, perchè in barba ai voti governativi vietarono la circolazione ed imposero la cifrata targhetta.

Tutto questo per concludere pria di incominciare, che i miei buoni ciclisti udinesi sono una razza di cavalieri della ruota dedicati solo al materialismo della medesima; — e non preoccupantisi affatto della moderna istituzione, che io dico loro, appartengono senza saperlo.

Non intendo parlare, dirò meglio accennare, ai *velocipedastri o ciclisti da strapazzo* e nemmeno a quelli mai esistiti, *arrotini impazziti* (frase Carducciana); no, intendo anzi rivolgermi ai ciclisti galanti, ai ciclisti aristocratici, ai ciclisti uomini di affari, ai ciclisti insomma, che sanno pedalare davvero, compresi i democratici — A questi dai quali ho il diritto di pretendere, ordine ciclistico sociale, perchè i più educati alla moderna scuola, a questi signori, senza riguardo alcuno, io pronostico un non lieto avvenire nella velocipedia. — Procedendo così divisi, indisciplinati, tutti per sè stessi, nulla affatto per l'Istituzione, a cui come sopra accennai, non sanno o fingono appartenere, si sveglieranno un giorno, monteranno in macchina e troveranno che sarà vietata la circolazione oltre i confini non solo, ma anche nelle vie cittadine e quindi così involontariamente concorreranno a rendere l'attuale bicicletta, il provvido economico mezzo di locomozione, un balocco da casa e nulla più, creando così nuove vie al progresso del non perfezionato automobile, ed ai ridicoli ed impossibili pattini a rotelle.

E tutto ciò ripeto per indisciplinatezza e per non conoscere l'importanza della solidarietà e dei benefici che si ponno far scaturire da una associazione bene organizzata. — Tutto questo ho voluto scrivere dolendomi di vedere martedì sera alla riunione del *T. C. C. I. Sezione di Udine*, un numero esiguo di ciclisti a trattare su oggetti importanti, quali sulla tassa, regolamento Governativo, gite, costituzione di una Sezione, etc. etc.

Vergogna davvero, che Udine sportivamente, quando si tratta di serietà non trova concorrenti

Se ci fosse poi una gara su pista, allora sì che i ciclisti, pagando magari, accorrerebbero numerosi. E non è colle volate che si dà incremento a una istituzione, bensì colle gite disciplinate, colle riunioni serie e colle deliberazioni in massa che sanno essere, queste giustamente, l'ombra del Fisco.

Gomma dura.

Le lattivendole.

Quando una cosa è saputa da tutti o che non merita di parlarne, si usa dire ch'è una di quelle frottole che le sanno e le dicono anche le donne del latte; volendo far credere che queste venditrici mattiniere rappresentano lo zero della intelligenza.

Ma qui si potrebbe dire, che razza di soggetto interessante ai lettori possono mai presentare le donne del latte?

Prima di tutto nella loro qualità di persone che vivono onoratamente delle proprie fatiche, meritano considerate esse pure, e per ciò anche queste, come avrebbe detto il nostro Poeta friulano.

« Son personis che meritin un puest »

e poi, come vedremo, queste buone foresi non si possono confinare del tutto fra quegli esseri ignoranti e dappoco a proposito dei quali un saputello avrebbe soggiunto,

« Non ragioniam di lor, ecc. »

Se di buon mattino noi ci rechiamo a fare una passeggiata fuori della città, vediamo donne più o meno attempate ed anche non poche forosette venirci incontro cariche dei loro ben forbiti recipienti onde fornire alla colazione dei cittadini quel latte senza del quale molti di essi non la potrebbero fare.

Ma noi non riflettiamo che mentre questi son tuttavia coricati sulle morbide piume, codeste venditrici, al pallido chiarore dell'alba, in onta al bisogno di dormire e sfidando i rigori della stagione, scendono nelle stalle a mungere le giovenche, per poi sobbarcarsi ad un lungo cammino in modo da essere pronte a servire della loro mercanzia chi ne abbisogna.

Oltre al vantaggio che recano ai cittadini codeste brave massaie, fornendoli a tempo opportuno del liquido ristoratore, si ha pur quello di sapere col loro mezzo tutte le novità ch'esse raccolgono per le vie della città e nelle case dapprima visitate. Per di più, in caso di bisogno, esse si prestano a que' piccoli servigi di cui fossero pregate; a norma della età danno consigli o li ricercano, ed ognuno può fidarsi di loro, perchè onoratissime.

Raccolto che abbiano l'equivalente della loro derrata, non v'è nessuno che sappia meglio di esse distribuirlo giudiziosamente, portandone una parte alla famiglia, e spedendone un'altra nelle provviste di casa. E se le minute cose possono servire di norma alle grandi, chi dicesse che gli amministratori della cosa pubblica compirebbero come va il dover loro seguendo l'esempio di codeste donniciuole, è certo che non direbbe uno sproposito.

Si dice che le donne del latte usano talvolta battezzarlo onde ritrarne maggior profitto. Ciò potrebbe essere vero; ma questo non toglie che la maggioranza di esse, facendosi scrupolo di tale abuso, si comporti onestamente e non dia luogo a simile imputazione, la quale al postutto, risulterebbe in suo danno.

E bensì vero che, se i cittadini hanno bisogno delle donne del latte, ad esse son necessari i quattrini che ne ricavano; ma qua'è divario tra le fatiche e i disagi di queste ultime, e la comodità di acquistare con poca spesa un alimento così sostanzioso ed igienico!

F. B.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE MILITARE DI VENEZIA

Insubordinazione. Il vice-brigadiere di finanza Cerbino Tommaso, della brigata di Forni Avoltri, in una sera del passato marzo veniva rimproverato dal suo comandante brigadiere Martino perchè, durante la sua assenza per ragioni del servizio in montagna, non si era fatto premura di ottemperare alle prescrizioni che egli avea impartito intorno alla sorveglianza doganale ed alla disciplina degli agenti. Il Cerbino, anzichè accogliere in buona parte le giuste osservazioni del suo superiore, gli rispondeva insultandolo e minacciandolo per giunta colla frase: *Se lei è veneto, io sono napoletano, e voglio mangiarle il cuore; i meridionali covano l'odio nel sangue.* Fu, malgrado le sue negative, condannato ad un anno di carcere militare e negli accessori di legge.

Diserzione. Masut Angelo del distretto di Udine fu condannato ad un anno di carcere per diserzione, perchè non si presentava in tempo debito alla chiamata sotto le armi, nei primi del marzo u. a., trovandosi a Vienna.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Sentenza confermata Motta Pietro di anni 28, sedicente ragioniere, di Biella, fu dal Tribunale di Udine condannato ad un anno di reclusione per truffe commesse in Udine a danno di due camerieri di albergo.

La Corte conferma la sentenza.

Amnistiato Fauro Pietro di anni 21 di Azzano Decimo, condannato a 50 giorni di detenzione per renitenza alla leva, è amnistiato.

TRIBUNALE DI UDINE.

Due reati di meno. Mecchia Pietro d'anni 34, tessitore, residente a Zompicchia, imputato di oltraggio a pubblico ufficiale per avere nel 1 marzo offeso la guardia comunale Carraro Angelo colle parole: *andate a guardare la campagna. lazzarone che siete*, fu rimandato dal Tribunale con dichiarazione di non luogo per inesistenza di reato.

— Cojutti Gio. Batta fu Giuseppe mugnaio in Nimis, imputato di lesioni a danno di certo Comelli, fu pure rimandato con dichiarazione di non luogo per inesistenza di reato.

Una condanna. Sperini Luigi, nato a Bertiolo e domiciliato in Udine, imputato di furto, venne condannato alla reclusione per giorni 50 e nelle spese.

Tutti questi tre imputati erano difesi dall'avv. Emilio Driussi.

Memoriale dei privati.

Avviso.

Con rogito 2 andante N. 686 947-911 dei repertori del notaio Billia avv. Lodovico di qui, i signori Venuti Giuseppe fu Pietro di Gorizia e Raddi Girolamo fu Nicolò di Udine, hanno sciolta la società commerciale fra loro costituita per la fabbricazione e smercio di Saponi e Candele, che ebbe sede in Udine, sotto la ragione sociale *Premiata Fabbrica Saponi e Candele in Udine*, procedendo alla liquidazione della società medesima, il cui attivo e passivo venne assunto dal signor Giorgio Raddi.

Di tanto si porge avviso a termini dell'articolo 4 di detto contratto.

Avviso di vendita.

Essendo stata autorizzata la vendita a trattative private dei mobili, stoviglie, bottami etc., di ragione del fallimento della Ditta *Marco e Francesco Tessari* di Codroipo, s'invitano coloro che desiderassero rendersene acquirenti, a far pervenire le loro offerte al sottoscritto entro il 15 maggio corrente.

Per informazioni rivolgersi al sottoscritto in Udine, oppure ai sig.ri Deotto e De Paulis, negozianti in Codroipo.

Avv. Ottavo Sartogo, curatore.

Municipio di Talmassons.

AVVISO DI CONCORSO.

A tutto il giorno 25 maggio p. v. resta aperto il concorso al posto di Segretario presso questo Municipio, retribuito coll'annuo assegno di L. 1200.— gravato di trattenuta per R. M. e con diritto all'alloggio gratuito.

Gli aspiranti dovranno produrre a questo protocollo le loro istanze, *corredate* dai prescritti documenti, entro il preindicato termine.

L'eletto entrerà in carica tosto ricevuta la partecipazione di nomina.

Talmassons, 22 aprile 1898.

Il Sindaco

G. B. Deana

N. 591

Provincia di Udine — Distretto di Pordenone

Comune di Fontanafredda.

Avviso di concorso.

A tutto 10 giugno p. venturo resta aperto il concorso al posto di Medico Chirurgo Ostetrico di questa condotta sanitaria.

L'annuo onorario è di L. 3000 — oltre l'indennità di L. 200 — qual ufficiale Sanitario e compenso per la vaccinazione, esente d'Imposta Ricchezza Mobile.

Gli aspiranti dovranno presentare entro tal termine le loro istanze corredate dai documenti prescritti, e di legale autorizzazione all'esercizio della medicina, chirurgia e ostetrica.

Fontanafredda, 1 maggio 1898.

Il Sindaco

Bressan Venanzio.

Notizie telegrafiche.

La soppressione temporanea dai dazii doganali sul grano in Francia.

Parigi, 3. Il Consiglio dei ministri decise di sopprimere il dazio dell'entrata sul grano e sugli altri cereali a datare dal 4 maggio inclusivamente fino al 1 luglio esclusivamente. Il dazio di sette franchi, quindi, nuovamente ed integralmente si applicherà dal 1 luglio.

ULTIMA ORA

Attentato contro lo Czar scoperto a tempo.

Vienna, 3. — Da Pietroburgo pervennero notizie private circa un attentato ordito contro lo Czar e fortunatamente scoperto in tempo. La Ditta Samienkon e Behkon, che possiede uno dei primari negozi di manifatture nella capitale russa, di fronte alla Banca imperiale, donava in occasione del proprio giubileo, cospicua somma destinandola per l'erezione di una cattedrale in Zarskojezelo, cui furono votate altre grosse offerte poichè la chiesa doveva essere dedicata alla memoria di Alessandro III. L'inaugurazione sarebbe seguita in questa settimana. L'altro giorno, la commissione incaricata — come la legge prescrive — di ispezionare le costruzioni, visitò la chiesa. E lo fece accuratamente. E fosse effetto di questa accuratezza, fosse effetto di una delazione, fece la sorprendente scoperta di una galleria minata sotto il pavimento in pietra che guida alla navata centrale; e di altre mine preparate che da quella si dipartivano, volgendo verso il palazzo Alessandrowski-Dworez, soggiorno estivo della famiglia imperiale. L'imperatore, che da pochi giorni trasferì la propria residenza in Zarskoje-zelo, non avrebbe certamente mancato di assistere alla solenne inaugurazione della chiesa dedicata al padre suo; e vi avrebbe lasciata la vita! L'architetto della nuova chiesa e tutto il personale addetto alla costruzione vennero arrestati. La cosa procedette con tanto mistero, che nulla trapelò al pubblico. I giornali ebbero ordini severissimi di non parlare di questa scoperta.

Italiani in isciopero.

Carlsbad, 3. Ieri duecento italiani delle provincie meridionali alle dipendenze della ditta *Pellegrini e Feltrinelli*, occupati nei lavori della stazione centrale, si posero in isciopero, obbligando altri quattrocento italiani delle provincie settentrionali (fra cui parecchi del Friuli) ad abbandonare il lavoro.

Luigi Montico, *gerente responsabile*

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA

SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2-4 eccettuata la Domenica. — Al sabato dalle 9 alle 10.30.

UDINE MERCATOVECCHIO 4.

Visite gratuite ai poveri

Lunedì, Mercoledì, Venerdì, ore 11.

FARMACIA GIROLAMI.

UDINE - **BISUTTI PIETRO** - UDINE

VIA POSCOLLE 10

Lastre - Terraglie - Vetrerie - Porcellane

LUCI da SPECCHIO - LASTRE Colorate - Smerigliate - Rigate

Damigiane - Barili di Vetro - Bottiglie e Bottiglioni

TURACCIOLI di SPAGNA

LAMPADE d'appendere e da tavolo d'ogni FORMA e GRANDEZZA

ARTICOLI CASALINGHI d'ogni SPECIE

TUBI ed ACCESSORI di TERRA e di GHISA per LATRINE, ACQUEDOTTI

LETTERE di VETRO BIANCHE e DORATE

CARTA di PAGLIA - SPAGHI e CORDAGGI

ASSORTIMENTO TAPPETI e NETTAPIEDI di COCCÓ

DOMENICO RUBIC

Ottonaio e bandaio

Udine — Via Poscolle N. 16 — Udine

TROVANSI

Incubatrici per far nascere i bachi da seta.

Pompe d'incendio su carro, complete pronte.

Pompe per travaso dei vini o liquori.

Pompe per birra per cisterne e pozzi profondi.

Pompe irroratrici per dare il solfato di rame alle viti, di propria fabbricazione, e delle migliori fabbriche.

Tiene rappresentanza delle premiate **solforatrici** di *G. Caschia di Nimis*.

Pure ha la rappresentanza degli **imbuti** *Gloria* automatici per imbottigliare, ed apparecchi automatici per mastelli.

Lucernai in ghisa per dar aria e luce ai granai e soffitte.

CUCINE ECONOMICHE

Apparecchi inodori per Latrine, e *Vaschette Ghisa* smaltate.

Tubi gomma in sorte, con spirale e senza.

Si assume qualunque impianto di Parafulmini, e pure per il loro restauro.

Eseguisce qualunque lavoro di bandaio ed ottonaio, tutto a prezzi onestissimi.

DOMENICO RUBIC

Al Caffè della Nuova Stazione

fuori Porta Aquileia, c'è ogni sera grande concorso di pubblico, che si diverte assaissimo ai concerti vocali e istrumentali delle artiste eccentriche veneziane Mari Vais e Clara Duse e del distinto professore di mandolino Pasquale Solazzo.

Questa sera, nuovo concerto con programma variato; così nelle successive.

Ingresso libero.

In vendita.

E' in vendita un BUON CAVALLO DA SELLA, razza transilvana, di anni 10, mantello sauro - bruciato.

Per indicazioni, rivolgersi al signor *Pietro Bonfini in via della Posta.*

TIPOGRAFIA

Cartoleria e Libreria Editrice

con

Premiata fabbrica registri commerciali

FRATELLI TOSOLINI

UDINE

Deposito carte forate

per allevamento bachi da seta

CARTE PER TAPPEZZERIA

Rosoni ed ornati in carta-pesta per decorazioni

Stampati per Uffici Pubblici e Privati

MANUALI HOEPLI

MODELLI SCELTI PER PITTURA

PREZZI MITISSIMI

Vedere in IV.a pagina.

Movimento Piroscafi Postali della N. G. I.

SERVIZI DA TAVOLA RICCHI E COMUNI

DEPOSITO

PORCELLANE, TERRAGLIE E LAMPADE

CRISTALLERIE FINE E MEZZO FINE - VETRAMI D'OGNI SPECIE

LASTRE DI VETRO

all'ingrosso e dettaglio

Semplici, doppie smerigliate, rigate e colorate

DIAMANTI DA TAGLIO — CRISTALLI

e Specchi di Boemia e Francia con cornice dorata e senza

ARTICOLI DI FANTASIA

GIOVANNI LIZIER

Udine — Mercatovecchio - negozio ex Masciadri — Udine

SERVIZI DA TAVOLA colazione, caffè, Thè e da camera in grande assortimento.

Oggetti di metalo, posaterie in genere, fanali da carrozza, macchine da imbottigliare, turaccioli, ecc ecc.

Articoli speciali per Alberghi, Birrarie e Caffetterie

La Ditta assume commissioni per forniture importanti in Lastre ed altri articoli.

PREZZI DI ECCEZIONALE CONVENIENZA

POSATERIE FINE E MEZZO FINE

LAMPADE A PETROLIO

LUCI DA SPECCHIO CRISTALLERIE

PREMIATO

con

Diploma e Medaglia d'oro

all'Esposizione Internazionale di Tolone 1897

e con

Grande Diploma d'onore e Croce

all'Esposizione Internazionale di Marsiglia 1897

e con

Medaglia d'oro di I° grado

all'Esposizione Nazionale di Roma 1898

LE INSERZIONI dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI Boulevard Montmartre 19, — LE INSERZIONI

LA FILANTROPICA

Compagnia d'assicurazioni per rischio malattie

SOCIETA' ANONIMA PER AZIONI

Via Monte Napoleone, 23 — SEDE IN MILANO — *Via Monte Napoleone*, 23.

Indennizzi giornalieri in caso di malattia da Lire UNA a Lire DIECI

La *Filantropica*, retta da integerrini amministratori, si prefigge il nobile scopo di sopperire ai bisogni urgenti nel caso di malattia.

La *Filantropica* non può logicamente esse sorta per far concorrenza alle Società di M. S., ma l' obbiettivo suo è di giungere laddove appunto queste non arrivano. I professionisti, gli industriali, gli esercenti, gli impiegati ai quali non può bastare il sussidio di una società di M, S., otterranno coll' assicurazione presso la *Filantropica* quell' indennizzo che giustamente risponda alla compensazione del danno cagionato da un' eventuale malattia ordinaria ed originata da caso accidentale.

Ha tariffe mitissime, accessibili alla borsa di tutti.

Effettua prontamente la liquidazione degli indennizzi accordando acconti in corso di malattia.

Per mostrare la tenuità dei premi in confronto al rischio, riportiamo qui alcuni esempi di assicurazione:

Un agricoltore dell' età di anni 25 il quale voglia assicurarsi 1 lira al giorno in caso di malattia ordinaria, pagherà L. 7.83 all' anno. — Un sarte dell' età di 30 anni, che voglia assicurarsi 2 lire al giorno in caso di malattia, pagherà L. 16 20 all' anno. — Una signora di 30 anni la quale desideri avere 5 lire al giorno se ammalata, pagherà un premio di L. 10 35 ogni tre mesi. — Un sacerdote di 40 anni, parroco o cappellano in qualche paese, che intende assicurarsi in caso di malattia ordinaria 3 lire al giorno, pagherà ogni trimestre L. 6.60 e se desidera essere assicurato anche per i casi fortuiti, aggiungerà L. 1.56 al trimestre. — Un impiegato di 25 anni, per assicurarsi 10 lire al giorno in caso di malattia, pagherà L. 18.20 ogni tre mesi e volendo compresi i casi fortuiti, aggiungerà L. 2 60. — Un avvocato di 29 anni per avere L. 5 al giorno in caso di malattia, pagherà L. 9.40 al trimestre, alle quali aggiungendo L. 1.30 avrà compresi i casi accidentali.

Ragguagli, tariffe, proposte, vengono rilasciate dall' agente generale per la Provincia di Udine **Cav. UGO LOSCHI.** Via della Posta N. 16 o dai subagenti locali.

Vendita annuale dei prodotti Nestlé

30 Milioni di scatole

Consumazione giornaliera di latte: 100,000 litri

20 DIPLOMI D'ONORE — 25 MEDAGLIE D'ORO

Farina lattea Nestlé

E' raccomandata già da 30 anni dalle **primarie autorità mediche** di **tutti i paesi.** E' l'alimento il **più diffuso** ed il **più apprezzato** pei **bambini** e gli ammalati.

La Farina lattea Nestlé contiene il **miglior latte** delle **Alpi Svizzere.**

La Farina lattea Nestlé è di facilissima digestione, impedisce i vomiti e la diarrea.

La Farina lattea Nestlé facilita lo slattamento e la dentizione. Essa vien presa con piacere dai bambini.

La Farina lattea Nestlé è d'una preparazione facile o rapida e sostituisce con vantaggio il latte materno quando questo manca.

La Farina lattea Nestlé è sopratutto di grande valore durante i calori dell' estate allorchè i bambini sono colpiti da malattie intestinali.

IN VENDITA: NELLE FARMACIE, DROGHERIE E SPACCI DI DERRATE ALIMENTARI.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l' imbarco dei passeggeri

UDINE — *Via Aquileja N. 94.* — **UDINE**

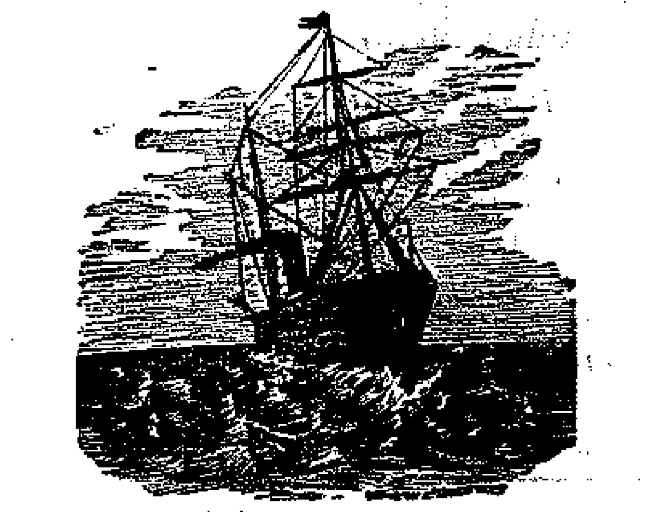
Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Statuario. . . . . L. 60,000,000

Emesso e versato . . . . » 33,000,000



Servizio Cumulativo Ferroviario passeggeri e bagagli.

SOCIETA' FLORIO fondata anno 1847.
» RUBATTINO » » 1838.

Sede Centrale - Roma
Compartimentali
PALERMO GENOVA NAPOLI VENEZJA

Servizi Postali - Partenze il 1 ed il 15 d'ogni mese - Viaggi celeri in 18 giorni, Vasti locali illuminati a luce elettrica - Flotta 110 piroscafi.

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese
da Genova per Montevideo, Buenos - Aires e Rosario di Santa Fè

toccando BARCELLONA

15 MAGGIO 1898 (Postale) Vapore
ORIONE
Tonnellate 6000 - Comandante V. E. LAVARELLO
Per Montevideo, Buenos-Aires

15 GIUGNO 1898 (Vapore Postale)
PERSEO
Tonnellate 6000 - Comandante G. PICCONI
Per Montevideo e Buenos-Aires

1.o GIUGNO 1898 (Vapore Postale)
SIRIO
Tonnellate 6000 - Comandante G. PARODI
Per Montevideo e Buenos-Aires

Medico e medicine a bordo gratis - ... e carne fresca per tutto il viaggio - Trattamento inappuntabile - Comode installazioni.

Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Partenze postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali

Passagio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN - PAULO Brasile

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di I.a e II.a classe, mentre quelli di III. sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cuccietta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in **III.a classe** da **Udine** a **Genova** rivolgendosi al nostro **Ufficio Speciale di confine a Udine** per ottenere l'imbarco godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto.*

Si rilasciano buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono di imbarco dai parenti residenti nell'America dovranno per mettersi in viaggio avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggeri da **Venezia** per **Alessandria** d' Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall' Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri o schiarimenti dirigersi in **UDINE** alla Casa speciale della Società, rappresentata dal signor **Paretti Antonio** controllore autorizzato per oltre confine e Provincie del Veneto — **Via aquileia N. 94** — e nei distretti ai nostri Sub-Agenti i quali sono muniti dell'insegna sociale.

Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio sono avvisati di respingere l' offerta di chi può avvicinarli col pretesto di guidarli a noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricercano abili e buoni sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO, PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione a provvigione; inutile fare domande, chi non si sente in grado di avere i voluti requisiti.

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

Ventagli — Portafogli — Portamonete

e articoli per fumatori tanto in radica come in schiuma

Grande assortimento **Ombrelli** ed **Ombrellini** Bauli e Valigierie di qualunque forma e grandezza, prezzi da non temere concorrenza.

Ombrellini **Seta Scozzesi** ultima novità da L. 5 a 25.

Ombrellini cotone, da L. 1, 1.50, 2 sino a L. 5

Ombrelli seta, novità da L. 3.50, 4.00, 5.00, sino a L. 15.

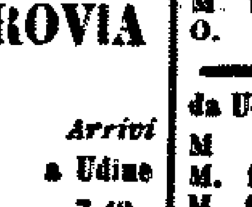
Si comprono ombrelle, ombrellini su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa a prezzi convenientissimi.

Garantita che non si taglia.

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

Francesco Cogolo

specialista per i calli, indurimenti ed altri disturbi ai piedi, fa sapere che egli trovasi a disposizione del pubblico, dalle ore 12 alle 14, e tutti i giorni festivi a qualunque ora.



Ai sofferenti di CALLI

E che per comodità di tutti si reca tanto a domicilio di chi richiedesse l'opera sua. Come pure, dietro semplice preavviso lo si trova a casa in via Grazzano N. 91 e presso *Savio Faustino* Mercatovecchio.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M 1.52	7.—	D 4.45	7.40
O 4.45	8.57	O. 5.12	10.05
*M. 6.05	9.49	*M. 17.25	21.44
D. 11.25	14.15	O. 10.50	15.24
D. 13.20	18.20	O. 14.10	16.55
O 17.30	22.27	M. 18.30	23.40
O. 20.23	23.05	O. 22.15	3.24

. questo treno si forma a Pordenone. — . questo treno parte da Pordenone.

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O 5.50	8.55	O. 6.10	9.—
D 7.55	9.55	D 9.29	11.05
O 10.35	13.44	O 14.39	17.06
D 17.06	19.09	D 16.55	19.40
O 17.35	20.50	O 18.37	20.05

da Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
O 5.15	6.22	O 8.10	8.47
O. 9.13	9.50	O 13.05	13.50
O. 19.05	19.40	O 20.45	21.25

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 19.43. Da Venezia arrivo alle ore 13.55

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O 9.10	9.55	O 7.55	8.35
M 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
M. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
M 3.15	7.30	O. 8.25	11.10
O 8.10	10.37	O 9.—	12.55
M 15.42	19.45	O 17.35	19.55
O. 7.25	20.30	M. 20.45	1.30

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
M 7.51	10.—	M. 8.03	9.45
M. 14.55	17.16	M. 14.39	17.03
M 17.56	20.32	M. 20.10	21.59

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.06	6.36	M. 7.06	7.34
M. 9.50	10.18	M. 10.33	11.—
M 12.—	12.30	M. 14.15	14.45
M 17.10	17.38	M. 17.56	18.23

da San Giorgio	a Cervignano	a Trieste
6.10	6.30	8.45
8.58	9.13	11.20
16.15	16.?5	19.45
21.05	21.20	23.40

da Trieste	a Cervignano	a San Giorgio
6.20	8.35	8.50
9.—	11.40	12.—
17.35	19.10	19.25

Orario della tramvia a vapore

UDINE - SAN DANIELE.

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.—	9.40	6.55	R. A. 8.32
R. A. 11.20	13.—	11.10	S. T. 12.25
R. A. 14.50	16.13	13.55	R. A. 15.30
R.A. 18.—	19.43	17.30	S. T. 19.15

Meraviglioso Balsamo del Capitano G. B. Sasia

BOLOGNA — Per solo uso esterno — BOLOGNA

Unico e portentoso farmaco che guarisce qualunque piaga, ferita, bruciatura, flemmone, vespaio e molti altri mali esterni ribelli ad ogni altra cura.

POLVERI DI ROCCA SECCA SASIA

guariscono qualunque febbre anche le più ostinate

Queste specialità si vendono nelle principali farmacie. Si spediscono gratis gli attestati dei guariti. Per le ordinazioni dirigersi **Capitano G. B. Sasia,** *Via Santo Stefano N. 92* **Bologna** (Italia).

Vendita a Udine presso la farmacia Biasioli.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: **Caffè nuovo**

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varie indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

Per le inserzioni in terza e in quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.